

## **9. RETE LOGISTICA E CANALI COMMERCIALI**

### **9.1 Introduzione**

Per conseguire gli obiettivi di soddisfazione dei consumatori e di sviluppo del Paese, strumenti fondamentali sono l'uso di tecnologie avanzate e il capillare sistema a rete che consente di offrire un'ampia gamma di prodotti/servizi differenziati in relazione alle caratteristiche della clientela. Poste italiane spa, anche se storicamente si occupa di garantire il servizio postale universale, ormai da diversi anni opera nel settore logistico e finanziario, offrendo servizi integrati attraverso la rete di distribuzione presente su tutto il territorio nazionale.

A questo scopo operano la funzione *Chief Operating Office* preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico nonché all'erogazione dei servizi innovativi e integrati di corrispondenza, e la funzione *Chief Network and Sales Office* responsabile dello sviluppo e della gestione commerciale per tutti segmenti di clientela e dei canali di accesso ai prodotti/servizi offerti.

### **9.2 Chief Operating Office (COO)**

Il processo logistico di Poste italiane spa è affidato al *Chief Operating Office* che ha il compito di presidiare le attività di raccolta, trasporto, smistamento e recapito dei prodotti postali.

Oltre al presidio operativo, comprendente i centri di smistamento (di tipo meccanizzato e manuale) e gli uffici di recapito urbano e provinciale, nel suo ambito è stata definita l'articolazione organizzativa delle Aree Logistiche Territoriali (ALT) che hanno assunto particolare rilevanza in funzione della costituzione delle strutture di coordinamento intermedio, di livello regionale o pluriprovinciale, responsabili della corretta gestione del processo di recapito nel bacino geografico assegnato.

Il COO coordina anche 11 Centri Servizi, di cui 9 per l'erogazione dei servizi integrati di corrispondenza<sup>31</sup> e 2 centri servizi di comunicazione elettronica che gestiscono le attività operative inerenti ad alcuni servizi on line.

Nel corso del 2007 un'importante linea di attività è stata legata alle urgenze scaturite dall'implementazione del "Progetto Recapito" che,

---

<sup>31</sup> Tra i servizi erogati sono inclusi: Servizio Integrato Notifiche (SIN), Emersione Lavoratori Immigrati (ELI) e Servizio Notifica Protesti (UNEP).

approvato dalle parti sociali con l'accordo sindacale del 15 settembre dello scorso anno, ha comportato l'istituzione di nuove aree territoriali e una diversa organizzazione e distribuzione della forza lavoro.

Il progetto ha previsto interventi sulle strutture urbane e provinciali, al fine di razionalizzare le zone di recapito, e sulla struttura distributiva della corrispondenza per ottimizzare il servizio e i tempi di consegna. Gli effetti di questo impegnativo riassetto non mostrano pienamente un miglioramento in atto, al contrario si sono riscontrati disservizi che hanno determinato gravi disagi all'utenza, dovuti alla diversa distribuzione dei carichi di lavoro e ai tagli alle zone di recapito che hanno generato una grande giacenza di corrispondenza (vedi paragrafo 5.3).

Di fronte alle problematiche emerse su tutto il territorio, Poste italiane spa ha ritenuto opportuno effettuare un approfondimento sulle cause che hanno determinato le difficoltà di attuazione dell'accordo in questione. Sono state realizzate al riguardo numerose sessioni di indagine e monitoraggio con le OO.SS di livello nazionale per analizzare le criticità che sono state alla base della caduta di qualità del settore recapito. Sono state riscontrate errate analisi degli indici utilizzati per la valutazione di nuove zone di recapito che hanno avuto l'esito di determinare carichi di lavoro eccessivi e non perequati facendo scaturire una perdita della qualità del servizio.

Con vari accordi nazionali, l'ultimo dei quali in data 29 febbraio 2008, le Parti hanno condiviso i principali correttivi da apportare al progetto con particolare riferimento alla copertura del servizio.

### **9.3 Chief Network and Sales Office (CNS)**

Tutti i canali di contatto e di vendita sono presidiati dal *Chief Network and Sales Office*; la rete commerciale che copre tutto il territorio nazionale è articolata gerarchicamente su tre livelli: *9 Aree Territoriali Pluriregionali* (Country Manager), *140 Filiali* e *13.944 Uffici postali*. Nel prospetto che segue si evidenzia l'attuale classificazione commerciale e distribuzione territoriale degli Uffici postali:

**Tabella 9.1**

Classe Master	Numerosità			Totale Uffici per classe
	NORD	CENTRO	SUD	
Centrale	252	150	154	556
Relazionale	525	265	635	1.425
Standard	2.531	974	1.891	5.396
Servizio	732	222	280	1.234
Presidio	2.246	792	1.234	4.272
Transito	42	19	9	70
<b>Totale master</b>	<b>6.328</b>	<b>2.422</b>	<b>4.203</b>	<b>12.953</b>
Modulari*	457	200	239	896
Altre tipologie	43	21	31	95
<b>Totale UP</b>	<b>6.828</b>	<b>2.643</b>	<b>4.473</b>	<b>13.944</b>
Uffici monoperatore	2.870	1.018	1.583	5.471

Fonte: Chief Network and Sales Office

\*I modulari sono Uffici postali collegati alla rete aziendale che dipendono da un "ufficio madre" dal punto di vista organizzativo, amministrativo e contabile.

Dai dati forniti si rileva che su un totale di 13.944 uffici postali sono presenti sul territorio 5.471 uffici monoperatore, pari a circa il 39%, con maggiori fattori di rischio in quanto si accentra in una sola figura professionale il ruolo di controllore e controllato. Si sottolinea pertanto la necessità di agire con maggiori controlli in questi uffici per evitare potenziali illeciti che potrebbero verificarsi attraverso operazioni di sportello fraudolente.

L'attività di controllo interna, finalizzata alla verifica del corretto svolgimento dei servizi aziendali, condotta dall'*Internal Auditing* ha evidenziato che le strutture con valutazioni non adeguate riguardano prevalentemente uffici di dimensioni contenute. Dai riscontri è emerso che tale fenomeno è collegato a problematiche di turnover dei direttori e all'applicazione di risorse con bassi profili gestionali e operativi oltre che alla carenza di strumenti in dotazione (fax, fotocopiatrici ecc.).

I prodotti e servizi offerti dal CNS sono differenziati in relazione alle caratteristiche della clientela segmentata nelle fasce *Retail* e *Piccole Medie Imprese (PMI)*, *Business* e *Pubblica Amministrazione*.

La clientela *retail* è formata da tutti coloro che usufruiscono dei servizi offerti da Poste italiane spa per esigenze di carattere personale, non legate alla propria professione.

Fanno parte della clientela *PMI* piccoli imprenditori e professionisti, suddivisi nei segmenti SOHO - *Small Office Home Office* e SMB - *Small Medium Office*, per i quali svolgono un ruolo importante specifici canali di vendita: PosteBusiness e PosteShop. Le attività per lo sviluppo di PosteBusiness, che accanto ai servizi tradizionali offre numerosi prodotti e servizi integrati, hanno condotto, a tutto il 2007, a un totale di 1095 punti vendita con un forte incremento di clienti gestiti (oltre 800mila al 31 dicembre). Il modello di allestimento ed esposizione delle aree PosteShop è stato esteso a 223 punti vendita attivi.

#### **9.4 Espansione commerciale e rischi connessi**

L'andamento gestionale di Poste italiane spa, fin dal momento della sua trasformazione da ente pubblico economico in società per azioni (28 febbraio 1998), risulta caratterizzato da una crescente attenzione per lo sviluppo delle tre principali aree di business (postale, finanziario e assicurativo) e in particolare dei nuovi servizi. Questa politica di espansione commerciale, ha consentito di ampliare il numero dei clienti e di estendere il portafoglio dei prodotti con significativi incrementi di fatturato.

Alla forte spinta commerciale, determinata dalla necessità di conseguire obiettivi di budget sempre più impegnativi, tuttavia, non sempre si è associata la necessaria integrazione tra le divisioni di business che progettano i prodotti/servizi e la rete commerciale che ne cura la vendita. Questa mancata integrazione genera una serie di inconvenienti di diversa natura legati all'aumento delle aree di rischio e pone l'esigenza di una attenta riflessione in ordine alle politiche di sviluppo commerciale.

Un aumento della vendita di nuovi prodotti e servizi, in particolare quelli di tipo finanziario, può rendere inefficaci i necessari controlli quando gli operatori di sportello, ma spesso volte il singolo operatore ove si consideri che su 13.944 uffici postali ben 5.471 sono gestiti da una sola unità, si trovano a dover smaltire una quantità di attività superiore rispetto alla capacità di assorbimento della stessa struttura (ufficio postale).

La tensione al raggiungimento degli obiettivi di budget può comportare errori materiali nello svolgimento delle attività ma anche indurre a commettere abusi con l'intento di perseguire risultati premianti.

Non meno trascurabili sono le problematiche derivanti dalla necessità di garantire un adeguato aggiornamento professionale agli operatori postali in materia di normative, procedure e caratteristiche dei prodotti offerti per renderli più adeguati al contatto con la clientela.

Sotto altro profilo, i servizi che vengono offerti senza poter garantire idonei standard di qualità, il riferimento nello specifico è rivolto al settore postale, possono indurre a giustificate lamentele della clientela, al pagamento di penali per servizi resi in modo non conforme agli impegni assunti fino alla perdita dei clienti insoddisfatti. In quest'ultimo caso i danni economici subiti da Poste italiane spa sono tanto maggiori quanto più grandi sono le dimensioni del cliente/azienda che decide di ovviare agli inconvenienti con soluzioni alternative.

La tipologia di rischi appena esposti deve indurre quindi a temperare le esigenze di budget con un adeguato dimensionamento sia delle risorse impiegate che dei presidi di controllo.

### **9.5 Agenzie di recapito**

La fattispecie in esame concerne i rapporti tra Poste italiane spa e agenzie di recapito, regolati fino al 1999 dall'art. 29 del DPR 156/73 (codice postale) in forza del quale le concessionarie svolgevano attività di recapito nell'ambito territoriale di competenza. Con l'entrata in vigore del d.lgs. 261/99 le agenzie sono state limitate da alcune disposizioni che ne hanno condizionato l'ambito di operatività in virtù dell'attribuzione a Poste italiane spa di una riserva su numerosi servizi postali in precedenza dati in concessione.

Nello stesso decreto, tuttavia, è inserita una norma di garanzia per i livelli occupazionali delle ex concessionarie (accordi di collaborazione industriale con operatori privati).

Con contratti conclusi tra il 2000 e il 2001, in scadenza il 31 dicembre 2006, Poste italiane spa ha garantito ad operatori privati del settore, mediante l'affidamento del servizio di recapito delle raccomandate, un fatturato tale da mantenerle in attivo.

L'orientamento strategico della Società ha successivamente previsto un progressivo *insourcing* nella gestione e nella consegna di gran parte della posta registrata (accordo 15 settembre 2006), consentendo comunque una proroga dei contratti in essere, fino al 30 giugno 2007.

Tale posizione ha comportato lo svilupparsi di una complessa dialettica con le agenzie esterne, sfociata in una vertenza a seguito della gara d'appalto indetta da Poste italiane spa nel maggio 2007 per l'assegnazione di alcuni specifici servizi.

La maggior parte delle concessionarie ha ritenuto di non partecipare contestando modalità e contenuti della gara medesima, e di avanzare istanza all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, nell'agosto 2007, ha avviato una istruttoria per presunto abuso di posizione dominante nei confronti di Poste italiane spa, sia con riguardo agli accordi di fornitura stipulati nel periodo dicembre 2000 – gennaio 2007 con gli ex concessionari, sia in ordine ai contenuti del predetto bando di gara.

A parere dell'Antitrust la forte posizione contrattuale della Società ha prodotto accordi "fortemente squilibrati a suo favore" in alcuni servizi rientranti nell'ambito della riserva, riducendo la capacità competitiva dei suoi concorrenti (circa 70 ex concessionari) e indebolendoli in vista della completa liberalizzazione prevista nel 2011.

In risposta all'istruttoria avviata, Poste italiane spa, in data 15 novembre 2007, ha presentato all'Antitrust una serie di impegni<sup>32</sup> di natura sia strutturale che comportamentale nei confronti delle agenzie di recapito.

Successivamente alla pubblicazione di tali impegni, in data 11 dicembre 2007, il Ministero delle Comunicazioni, Poste italiane spa e le agenzie di recapito hanno sottoscritto un memorandum che contiene misure finalizzate a consentire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali delle agenzie di recapito.

---

<sup>32</sup> Le modalità degli impegni sono descritte nell'apposito "Formulario per la presentazione degli impegni ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 287/90"; la norma prevede che entro 3 mesi dall'avvio dell'indagine antitrust l'azienda indagata può assumere impegni tali da far venir meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria stessa.

## 10. INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY

### 10.1 Evoluzione del modello di *Governance* ICT

La diffusione delle tecnologie ICT ed il loro sempre più consistente impatto sui mercati impone alle aziende una attenta analisi della incidenza di questi strumenti sul processo di formulazione delle strategie e sugli stessi obiettivi da raggiungere.

L'innovazione tecnologica è una leva strategica di successo in quanto tramite le "soluzioni informatiche" si possono offrire nuovi prodotti e servizi per la "soddisfazione del cliente", la differenziazione dalla concorrenza, la riduzione dei costi e il miglioramento della qualità dei processi.

Poste italiane spa, consapevole della correlazione tra investimenti ICT ed aumento della competitività, ha avviato da diversi anni un profondo processo di rinnovamento tecnologico a supporto della definizione delle strategie per fornire nuovi e migliori strumenti per innalzare la qualità dei servizi e ampliare la gamma dell'offerta.

Le scelte operate attraverso il Piano strategico pluriennale 2007/2009, approvato nella seduta del CdA del 24 luglio 2006, hanno consentito all'azienda di dotarsi di risorse di base (Rete Tlc, data center, sistemi di controllo, ecc) pianificate in modo che il loro sviluppo sia sempre integrato con l'evoluzione del business.

A conferma della capacità di innovare, valorizzando le piattaforme tecnologiche in uso, dal 26 novembre 2007 Poste italiane spa è entrata nel settore delle Telecomunicazioni come Operatore Mobile Virtuale<sup>33</sup>: **PosteMobile Spa** è un'iniziativa strategica che fa leva sulla capillarità della rete fisica e sull'ampia base di clienti, offrendo oltre ai tradizionali servizi di telefonia una gamma di servizi ad alto valore aggiunto.

Dal punto di vista organizzativo, Poste italiane spa ha ritenuto opportuno introdurre un nuovo modello di *Governance* ICT maggiormente rispondente alla missione del Chief Information Office, direzione unica e centralizzata per la definizione dei piani e dei programmi di gestione e sviluppo dell'ICT di tutto il Gruppo, al fine di fornire il necessario impulso al processo di innovazione e di incrementare l'efficienza nella gestione delle risorse ICT. Tale modello permette di agevolare il processo di

---

<sup>33</sup> Gli operatori virtuali non possiedono una propria infrastruttura di rete, ma sfruttano quella di un operatore tradizionale per fornire servizi di telefonia ai propri clienti.

crescita dei progetti strategici aziendali grazie ad una integrazione più stretta con le strutture deputate ad esercitare la funzione di elaborazione manageriale, a partire dal recepimento del fabbisogno fino alla messa in servizio e gestione operativa della soluzione.

Va però considerato che i fattori di crescita ed evoluzione dell'ICT, con particolare riguardo allo sviluppo di reti di interconnessione tra i sistemi informativi, e la loro diffusione in uno spettro di applicazione sempre più vasto impongono una rigorosa attenzione al possibile verificarsi di rischi operativi (malfunzionamento dei sistemi, sistemi non integrati o incompleti, attacchi al sistema, furti, frodi, ecc).

Malgrado nel 2007 l'azienda abbia focalizzato l'attenzione sui temi della sicurezza informatica e della minimizzazione dei rischi di frode ai danni di Poste italiane spa e dei clienti, si evidenzia un incremento consistente del numero degli episodi fraudolenti riguardanti prevalentemente la clonazioni di carte Postamat e Postepay e il fenomeno del phishing.

In particolare l'aspetto della sicurezza informatica rappresenta un elemento fondamentale nell'organizzazione e gestione dell'infrastruttura ICT al fine di minimizzare i rischi e l'impatto di attacchi e violazioni attraverso chiare politiche di gestione e l'identificazione di precise procedure atte a prevenire il rischio operativo e non soltanto a costruire sistemi di reazione agli eventi dannosi già noti.

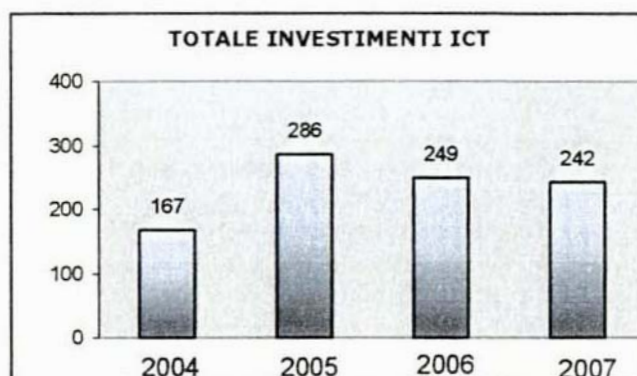
Al riguardo la Corte auspica che la Società ponga sempre maggiore attenzione al problema della sicurezza informatica verificando, nel crescente utilizzo delle nuove tecnologie, l'impiego di strumenti, metodologie e procedure finalizzate alla riduzione della probabilità di errore.

## **10.2 Investimenti**

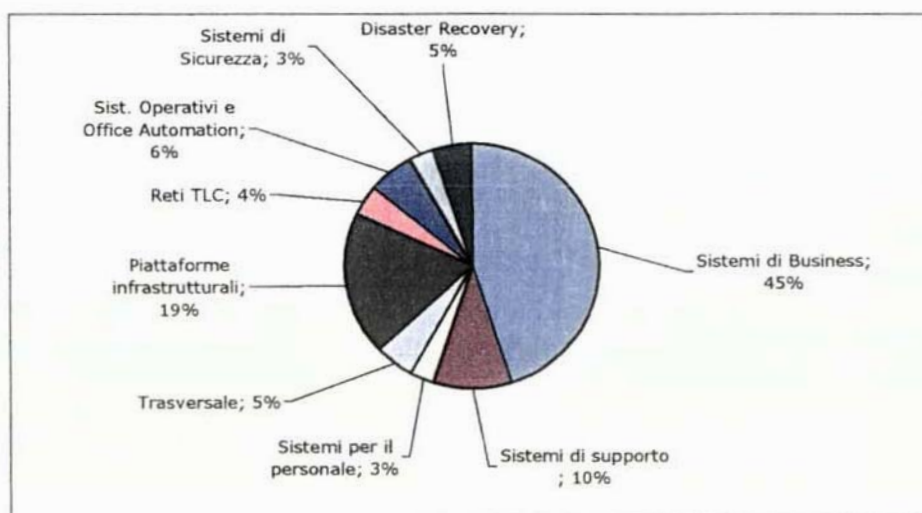
Gli investimenti realizzati nel corso del 2007 da Poste italiane spa nell'area ICT, corrispondenti al 44% del valore complessivo degli investimenti industriali, sono stati di circa 242 mln di euro, in leggera flessione rispetto al 2006 (249 mln).

Si segnala, tuttavia, che il volume degli investimenti ICT realizzati da Poste italiane spa nel 2007 risulta inferiore per 33 mln di euro rispetto alle previsioni di budget: tale scostamento è attribuibile allo slittamento nella realizzazione di alcuni progetti.



**Figura 10.1**

Dall'analisi della ripartizione degli investimenti per tipologia di piattaforma, si conferma anche per il 2007 una forte concentrazione degli investimenti, concordemente agli indirizzi strategici, sui sistemi che hanno un impatto diretto sul business o di supporto ad esso (55%). Sul totale degli investimenti in ICT diminuiscono quelli relativi ai sistemi di sicurezza informatica per tutta l'azienda, che passano dal 5% del 2006 al 3% nel 2007, mentre aumentano quelli rivolti al *Disaster Recovery*<sup>34</sup> per i servizi BancoPosta (2% nel 2006 – 5% nel 2007).

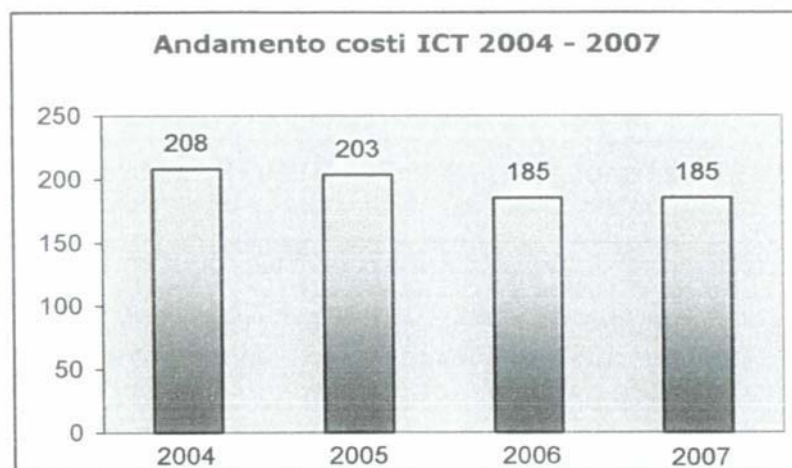
**Figura 10.2**  
**Ripartizione investimenti ICT 2006 per tipologia di piattaforma (% su totale)**

I risultati di crescente efficienza conseguiti nel triennio precedente grazie al rinnovamento delle infrastrutture, che hanno contribuito a generare

<sup>34</sup> Per *Disaster Recovery* si intende l'insieme di misure tecnologiche e processi organizzativi atti a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze.

valore per l'azienda nel suo complesso, vengono sostanzialmente confermati anche per il 2007.

Figura 10.3



La politica degli investimenti adottata dalla Società ha consentito di mantenere nel 2007 i costi operativi agli stessi livelli del 2006 nonostante il significativo incremento delle risorse ICT gestite.

### 10.3 Avanzamento Piano ICT Plus

A partire dal 2004, Poste italiane spa ha avviato un ambizioso piano di evoluzione e adeguamento delle risorse ICT alle esigenze di sviluppo commerciale: il Piano ICT Plus. L'obiettivo di tale Piano prevede il conseguimento di risultati in termini di contenimento dei costi operativi e di miglioramento della produzione, senza incidere sulla continuità del servizio. La strategia alla base del Piano è quella di dotare l'azienda di risorse infrastrutturali evolute (rete tlc, data center, ecc) in grado di garantire l'adeguamento dei mezzi applicativi.

Coerentemente con gli indirizzi strategici del Piano pluriennale 2007/2009, la Società ha sviluppato tre preponderanti linee strategiche: "semplificazione ICT", "abilitazione di nuovi prodotti/servizi", "innovazione di processo".

Dalla ricognizione dei risultati relativi al quadriennio 2004-2007 emerge che alcuni importanti progetti tra i quali "Service Control Room", "Evoluzione della Rete di Telecomunicazioni" sono giunti a conclusione mentre per altri si riscontrano ritardi come ad esempio per i progetti "Service Delivery Platform" (distribuzione) e "Sicurezza Risorse ICT".

Tenuto conto che una caratteristica distintiva delle tecnologie ICT è la rapidità della loro evoluzione, la Corte auspica che la Società, sulla base di un impegno di budget congruo e mantenendo costante il monitoraggio dello stato di sviluppo dei singoli progetti per la verifica dei risultati ottenuti, porti a conclusione le iniziative intraprese al fine di permettere all'azienda di mantenersi sul mercato in modo competitivo.

Di seguito viene illustrato lo stato di evoluzione di alcuni progetti nell'ambito del Piano ICT Plus.

### ***Service Delivery Platform***

*Service Delivery Platform* è la piattaforma multicanale che presterà supporto nella fase di erogazione dei servizi e che integrerà la rete di sostegno ai servizi. Nel 2007 le attività progettate hanno cominciato a trovare attuazione: in particolare è stata definita la struttura logica e fisica di riferimento per gli applicativi di sportello.

### ***Customer Relationship Management/Enterprise Datawarehouse (CRM/EDWH)***

Il progetto di CRM quando sarà completato consentirà il pieno impiego del patrimonio informativo aziendale (anagrafe, operazioni clienti, ecc.) ponendolo in rete con le strutture organizzative. Nel 2007 sono proseguite le iniziative progettuali che hanno riguardato, tra l'altro, la definizione di una piattaforma tecnologica che permette di svolgere le funzioni finalizzate a sostenere le attività di interazione diretta con i clienti commerciali.

Nell'ambito delle attività relative al progetto *Enterprise Datawarehouse* (archivio aziendale), finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica in grado di ottimizzare la rapida e completa disponibilità dei dati aziendali, sono proseguite le attività rivolte alla certificazione dei dati inerenti i clienti retail, alla evoluzione della reportistica esistente e al monitoraggio dei dati messi a disposizione dal sistema CRM.

### ***Sicurezza ICT***

Il progetto "Sicurezza ICT" si prefigge l'obiettivo di disegnare e realizzare soluzioni di sicurezza organizzativa, procedurale e tecnologica, idonee a garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle risorse ICT

rispetto a prevedibili "attacchi" esterni e attività non autorizzate da parte di dipendenti interni.

Nel 2007 la Società, ha proseguito il programma di interventi coordinati al fine di dotare Poste italiane spa di misure di sicurezza classificabili come "Best in Class" per tutte le risorse ICT, cioè allineate ai migliori standard del mercato. L'attenzione è stata focalizzata sui temi della sicurezza informatica e sulla minimizzazione dei rischi di frode ai danni dell'azienda e dei clienti con interventi che hanno centralizzato la gestione e il monitoraggio dei servizi di sicurezza attraverso la costituzione nel gennaio 2007 di un Centro Operativo di Sicurezza (COS) ubicato nella struttura territoriale del Polo Tecnologico Torino.

Inoltre sono state avviate iniziative progettuali per la prevenzione di frodi su canale Postemobile, per il loro monitoraggio sul sistema BancoPosta Imprese Online, per la prevenzione delle stesse su canali internet (BancoPosta Online, BancoPosta Impresa Online e Postepay).

## **11. ANALISI GESTIONE ACQUISTI**

### **11.1 Quadro normativo**

L'entrata in vigore, nel nostro sistema giuridico, del "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" avvenuta con d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in recepimento delle due Direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE, era stata considerata una apprezzabile innovazione perché dotava le pubbliche amministrazioni e le società ad esse equiparate di un importante strumento di semplificazione in un settore caratterizzato da una frammentazione legislativa e da uno scoordinamento di norme nazionali e comunitarie che generava confusione ed incertezze tra gli operatori economici del settore.

Queste aspettative non hanno avuto un riscontro immediato in quanto, a oltre due anni dall'approvazione della citata raccolta normativa, questo stato di disorientamento e di esitazione ha continuato a caratterizzare il settore nonostante l'adozione di manovre correttive<sup>35</sup> da parte delle istituzioni competenti.

In tale quadro, con la finalità di introdurre quelle certezze necessarie a rendere il Codice unico degli appalti operativo nella sua completezza, è intervenuto recentemente il d. lgs. n. 152 dell'11 settembre 2008, emesso sia per correggere alcuni articoli contrastanti con quanto previsto dalle direttive comunitarie sopra citate, sia per tenere conto della procedura di infrazione 2007/2309 della Commissione delle Comunità Europee inviata il 1° febbraio 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione Europea.

Tale ultimo provvedimento (d. lgs. 152/2008) dovrebbe rendere più agevole il percorso per la riscrittura del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice unico degli appalti, che nella sua prima stesura è risultato in contrasto con alcune norme dello stesso Codice.

---

<sup>35</sup> Nella materia sono intervenuti:

- due "decreti correttivi" (d. lgs. 23 gennaio 2007 n. 6 e d. lgs. 31 luglio 2007 n. 113);
- modifiche apportate dalla legge finanziaria 2008;
- la pronuncia di illegittimità costituzionale di alcuni articoli del Codice unico degli appalti enunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 401 del 23 novembre 2007.

Inoltre, va segnalata, la mancata emissione del regolamento attuativo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21/12/2007, che al momento, dopo il parere emesso dal Consiglio di Stato e le osservazioni formulate dalla Corte dei conti, risulta all'esame del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

### **11.2 Regolamento interno di Poste italiane spa**

Nel precedente referto questa Sezione aveva accennato all'emanazione, da parte di Poste italiane spa, del nuovo "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, servizi e forniture", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/03/2007, ove vengono introdotti i seguenti principi sui quali basare le politiche di acquisto della Società:

- adozione di una politica unitaria per l'acquisto di beni, lavori e servizi, conformata ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- adozione di procedure di acquisto in regime di concorrenza, quando ve ne siano i presupposti di mercato e nel pieno rispetto delle normative vigenti;
- adozione di opportune procedure di selezione dei potenziali fornitori per dimensione, localizzazione, struttura, tecnologia, potenzialità produttiva, affidabilità finanziaria e solidità economica;
- adozione di opportune cautele per evitare situazioni di eccessivo rischio nell'assegnazione di forniture a singoli fornitori;
- adozione da parte di tutti i dipendenti interessati alle procedure di acquisto, di comportamenti sempre aderenti ai principi contenuti nel Regolamento stesso, nonché alle politiche aziendali, alle normative procedurali interne, al Modello Organizzativo 231, al Codice Etico ed alle leggi e regolamenti nazionali ed internazionali.

Nel suddetto Regolamento trovano collocazione, per autonoma scelta della Società, una serie di soglie inferiori a quelle comunitarie con previsione di gare ufficiose previo l'invito di tre e in alcuni casi anche di cinque operatori economici, in modo di poter procedere ad una scelta che rispetti i principi dettati dal Trattato.

Nella rappresentazione grafica che segue (tabella 11.1) sono state schematizzate le soglie intermedie stabilite dalla Società e previste nel predetto Regolamento interno, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

**Tabella 11.1****Importi delle soglie per l'affidamento degli appalti contenuti nel Regolamento interno di Poste italiane spa.**

<b>LAVORI</b>		<b>SERVIZI E FORNITURE</b>
Procedura aperta, ristretta, negoziata con pubblicazione di bando (art. 220). Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 221).		Procedura aperta, ristretta, negoziata con pubblicazione di bando (art. 220). Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 221).
<b>5.278.000 €</b>		<b>422.000 €</b>
Vedi dettagli riportati nella Tabella 11.2	Soglia comunitaria	Gara ufficiosa selezionando almeno 5 operatori economici.
<b>400.000 €</b>		<b>250.000 €</b>
Gara ufficiosa selezionando almeno 5 ditte nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, sulla base della perizia e/o del progetto elaborati dalla struttura tecnica. (1)		Gara ufficiosa tra almeno 3 operatori economici.
<b>40.000 €</b>		<b>40.000 €</b>
Affidamento nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento previa consultazione di almeno 3 ditte sulla base della perizia e/o del progetto elaborati dalla struttura tecnica. (2)		Affidamento diretto previa adeguata negoziazione del corrispettivo e nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

- (1) In caso di appalti di importo inferiore a 200.000 € sarà altresì possibile, in presenza di categorie di interventi per i quali è attuabile l'esecuzione dei lavori in economia, il ricorso al cottimo fiduciario attenendosi alle prescrizioni dell'art. 125 comma 8, del codice.
- (2) Per importi pari o inferiori a 20.000 € affidamento diretto previa adeguata negoziazione del corrispettivo; per quelli di importo inferiore a 10.000 € si può procedere sulla base di una descrizione e stima sintetiche delle opere, senza che sia richiesta apposita perizia e/o progetto. Dovrà in tali casi essere assicurata comunque adeguata rotazione degli affidatari.

Per quanto concerne i lavori, la Società ha fissato ulteriori limiti per meglio armonizzare le proprie esigenze con la normativa di riferimento, al fine di regolamentare quei contratti che per importo sono compresi tra la soglia di euro 400.000 e quella prevista dall'ordinamento comunitario (euro 5.278.000).

Detti ulteriori limiti sono schematizzati nella tabella n. 11.2.

Tabella 11.2

<b>LAVORI</b>
Procedura aperta, ristretta, negoziata con pubblicazione di bando (art. 220). Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 221).
<b>5.278.000 € (Soglia comunitaria)</b>
Affidamento nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione da Albo, sulla base della perizia e/o del progetto elaborati dalla struttura tecnica, di almeno 15 ditte, se sussistono in tale numero soggetti idonei, iscritti all'Albo. In caso negativo si procederà tramite bando di gara.
<b>3.000.000 €</b>
Affidamento nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione da Albo, sulla base della perizia e/o del progetto elaborati dalla struttura tecnica, di almeno 10 ditte, se sussistono in tale numero soggetti idonei, iscritti all'Albo. In caso negativo si procederà tramite bando di gara.
<b>400.000 €</b>

Al riguardo occorre far presente che, a seguito dell'adozione da parte della Commissione delle Comunità Europee del Regolamento CEE n. 1422/2007 del 4 dicembre 2007<sup>36</sup>, con decorrenza 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore le nuove soglie UE per gli appalti, che ampliano il campo delle applicazioni della disciplina comunitaria.

Le recenti modifiche recate in ambito comunitario riducono i limiti precedentemente stabiliti con le due direttive n. 2004/17 (settori c.d. speciali) e n. 2004/18 (settori c.d. ordinari). Per Poste italiane spa, che rientra tra i settori c.d. speciali, le nuove soglie sono quindi fissate in euro 412.000, in sostituzione di euro 422.000, per appalti di servizi e forniture, e di euro 5.150.000 per lavori, in sostituzione di euro 5.278.000.

La Società è interessata all'evolversi della disciplina in materia di appalti pubblici, al fine di cogliere le opportunità previste dalla normativa per quei servizi che sono direttamente esposti alla concorrenza in mercati liberamente accessibili.

<sup>36</sup> Dette disposizioni sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri (art. 249, 2° comma del Trattato), in quanto tutte le modifiche apportate ad atti normativi attraverso l'emanazione di un Regolamento sono destinate a produrre i loro effetti senza che sia necessario un intervento formale dell'autorità nazionale del paese membro.